



**I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"**  
**ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE, TURISTICO E PER GEOMETRI**  
 Viale Paolo Borsellino, 20 – 74024 Manduria (TA) Centralino: Tel./Fax 099/9711152  
**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**  
 Via per Maruggio Km. 2 – 74024 Manduria (TA) Tel.Fax 099/9712679

C.F.90214640733      [www.einaudimanduria.edu.it](http://www.einaudimanduria.edu.it)      [TAIS02600R@ISTRUZIONE.IT](mailto:TAIS02600R@ISTRUZIONE.IT)

**FUTURA**  
 LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

**pon**  
 Per la scuola

We prepare for  
**Cambridge**  
 English Qualifications

I.I.S.S. - "L. EINAUDI" - MANDURIA  
 Prot. 0006154 del 15/05/2024  
 V (Entrata)





**I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"**

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE, TURISTICO E PER GEOMETRI  
Viale Paolo Borsellino, 20 – 74024 Manduria (TA) Centralino: Tel./Fax 099/9711152  
ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE  
Via per Maruggio Km. 2 – 74024 Manduria (TA) Tel.Fax 099/9712679

C.F.90214640733

[www.einaudimanduria.edu.it](http://www.einaudimanduria.edu.it)

TAIS02600R@ISTRUZIONE.IT

## ***DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO***

Ai sensi dell'O.M. 22.03.2024 n.55 art.10

### ***ESAME DI STATO***

***Documento del consiglio di classe***

***V^ A IPSSASR Serale***

***Anno Scolastico 2023/2024***

**Coordinatore:**

**Prof.ssa Antonella Tavoletta**

**Dirigente Scolastico**  
**Pierangela Scialpi**

**INDICE**

<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>Pag.4</b>
<b>1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE</b>	<b>Pag.5</b>
1.1 Breve descrizione del contesto	
1.2 Presentazione dell'istituto	<b>Pag.6</b>
<b>2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO</b>	<b>Pag.8</b>
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo –	
2.2 Quadro orario settimanale –	
<b>3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE</b>	<b>Pag.9</b>
3.1 Composizione del consiglio di classe	
3.2 Consiglio di classe e continuità didattica	<b>Pag.10</b>
3.3 Composizione e storia classe	
<b>4 INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</b>	<b>Pag.12</b>
4.1 Metodologie e strategie didattiche	
<b>5 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: strumenti–mezzi - spazi–tempi del percorso formativo</b>	<b>Pag.13</b>
5.1 Mezzi e risorse	
5.2 Attività di recupero e potenziamento	
5.3 Attività progettuale extracurriculare	
5.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio	
5.5 Orientamento formativo	<b>Pag.15</b>
5.6 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento attività/progetti/percorsi interdisciplinari attinenti a “educazione civica”	<b>Pag.16</b>
5.7 Macro aree tematiche a carattere pluridisciplinare (specificare anche le macro aree, anche con riferimento ai contenuti delle varie discipline connessi alla macro area	
5.8 Insegnamento della disciplina non linguistica con metodo CLIL	<b>Pag.17</b>
<b>6 VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<b>Pag.18</b>
6.1 Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell'anno	
6.2 Criteri di valutazione degli apprendimenti	
6.3 Griglia di valutazione degli apprendimenti inserita nel p.t.o.f. di istituto	
6.4 Griglia per la valutazione delle competenze di educazione civica	<b>Pag.21</b>
6.5 Criteri di valutazione della condotta	<b>Pag.23</b>
6.6 Criteri di attribuzione dei crediti	<b>Pag.24</b>
6.7 Proposta di griglia di valutazione della prima prova scritta	<b>Pag.25</b>
6.8 Proposta di griglia di valutazione della seconda prova scritta	<b>Pag.28</b>
6.9 Griglia di valutazione della prova orale	<b>Pag.29</b>
<b>7 ATTIVITA' DIDATTICA IN PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO</b>	
7.1 Traccia simulazione prima prova	<b>Pag.30</b>
7.2 Traccia simulazione seconda prova	<b>Pag.37</b>
<b>8 INDICAZIONI IN MERITO ALLE DISCIPLINE</b>	
8.1 Schede informative sulle singole discipline (ripetere la tabella per tutte le discipline)	<b>Pag.38</b>
<b>9 IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>Pag.53</b>
<b>10 ALLEGATI (non vengono resi noti nella sezione dell'Albo on line di Istituto)</b>	<b>Pag.</b>
10.1 Elenco nomi degli studenti con relativi crediti	<b>Pag.</b>
10.2 PDP alunni	<b>Pag.</b>
10.3 PEI alunni	<b>Pag.</b>

**Normativa di riferimento**

**Nota prot. n. 12423 del 26 marzo 2024.** Formazione delle commissioni dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di Istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.

**Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024.** Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024

**Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024** Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

**Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024.** Decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta per l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione dell'anno scolastico 2023/2024 e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame.

**Nota n. 7557 del 22 febbraio 2024**

Indicazioni operative Curriculum studente 23/24

**Decreto Ministeriale N.164 del 15 giugno 2022.** D.M. n.164 del 15.06.2022 recante quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017

**D.L n.62 del 2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato**

## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### 1.1 Breve descrizione del contesto

Il territorio nel quale si trova il bacino di utenza dell'IISS Luigi Einaudi sorge in un'area della provincia ionica dove si è verificata una desertificazione socio-culturale-ambientale a seguito dell'abbandono della cultura contadina per l'inseguimento del sogno dell'industrializzazione legato all'attivazione negli 60-70 del più grande centro siderurgico dell'Europa. La crisi di questo centro industriale, che si sta consumando in questi anni, ha prodotto un profondo disorientamento sociale ed economico dato che il ritorno alla terra trova notevoli difficoltà anche in considerazione delle dissennate politiche per l'agricoltura sia a livello locale sia a livello nazionale. L'intero indotto economico creato dalla presenza del centro siderurgico ormai non regge più e i casi di disoccupazione crescono di giorno in giorno.

Sul territorio insistono pochi centri di aggregazione giovanile significativi, se non quelli legati alla tradizione parrocchiale.

La scuola offre un percorso formativo di natura tecnica e professionale che permette agli studenti di intraprendere, al termine del quinquennio, percorsi lavorativi autonomi o dipendenti, oltre che offrire un'adeguata preparazione per il prosieguo degli studi.

## **1.2.Presentazione dell'Istituto**

**L'I.I.S.S. "I.Einaudi"** è strutturalmente adeguato, le aule sono ampie e in numero superiore ai bisogni della popolazione scolastica. Ha un'ampia sala conferenze e un'ampia palestra. La sede centrale utilizza per lo svolgimento delle attività didattiche n. 2 laboratori linguistici, n. 1 laboratorio per il corso C.a.t fornito di stampante 3d e plotter, n. 3 laboratori informatici e n.1 aula multimediale modulare, un laboratorio FAB Lab, dotato di strumentazioni innovative quali: ipad, card board, visori per la realtà aumentata, droni, robot, arduino, braccio robotico, lasercut, kit podcast. Tutte le aule sono state dotate di lavagne multimediali. Le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. La scuola utilizza i mezzi dei trasporti locali per il trasferimento degli studenti presso la sede coordinata dell'IPA. L'edificio è stato adeguato al superamento delle barriere architettoniche con l'installazione di un ascensore per agevolare l'accesso ai piani. L'edificio centrale è stato dotato di interventi strutturali riguardanti la sicurezza.

**L'Istituto Professionale per i Servizi dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale "L. Einaudi" di Manduria** è situato in un'ampia area di circa 90.000 metri quadrati a circa due chilometri dalla città, in contrada Torre Bianca, via per Maruggio, in posizione dominante e particolarmente indicata per sede scolastica, circondata da distese di vigneti ed oliveti. La scuola utilizza i mezzi dei trasporti locali per il trasferimento degli studenti presso la sede coordinata dell'IPA.

Il modello teorico di riferimento dei corsi per adulti trova la sua ispirazione nell'indirizzo dell'Unione Europea che pone all'attenzione dei sistemi scolastici la Long Life Learning Education, sia come disponibilità all'integrazione dell'offerta formativa, sia come propensione a cogliere e ad incrementare gli spunti provenienti dal territorio. Credendo fermamente in tale principio, il nostro Istituto ha fortemente voluto la possibilità di realizzare corsi per adulti. Accogliendo il bisogno diffuso di riqualificazione, la scuola è divenuta perciò centro di iniziative e progetti che non si fermano solo all'acquisizione di un diploma, ma vogliono offrire all'utenza una professionalità più ampia, spendibile nel mercato del lavoro per un inserimento occupazionale qualificato di giovani e adulti con qualifiche generiche.

### **Le Finalità**

- potenziare il servizio pubblico di Educazione degli adulti nell'ambito dell'Istruzione Secondaria Superiore;
- dare ai giovani che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età ed agli adulti privi di professionalità la possibilità di conseguire il diploma di Agrotecnico;
- offrire agli operatori del settore uno strumento di consulenza, di formazione e di crescita professionale;
- creare un punto di incontro per condividere idee ed esperienze;
- rapportare l'offerta formativa per gli adulti alle esigenze sociali e produttive del territorio.

### **I Destinatari**

I corsi sono rivolti ad un'ampia fascia di utenti:

- persone già inserite nel mondo del lavoro
- persone con passate esperienze lavorative
- giovani in attesa di occupazione o con percorsi scolastici interrotti
- persone in possesso di diplomi a basso contenuto professionale

La sede staccata, oltre alla struttura prettamente adibita ad aule, è dotato di:

- Azienda agraria didattica con vigneti, oliveti, frutteti e piccola pineta; da circa due anni è in allestimento un campo di catalogazione per il recupero e la conservazione di specie autoctone in via di estinzione
- Centralina meteorologica automatica e computerizzata per la misurazione degli eventi meteorologici (pioggia, vento, temperatura, umidità ed altro )
- Serra condizionata e computerizzata, dotata di sistemi per regolare la temperatura, la luce, l'umidità e l'acqua di irrigazione, consente di svolgere diverse esercitazioni pratiche.
- Laboratorio di micropropagazione per la produzione di piante da frutto e ornamentali a partire da apici vegetativi
- Laboratorio chimico attrezzato con sofisticate strumentazioni che permettono di analizzare terreno, acqua, latte, olio, ed altri prodotti agricoli
- Laboratorio biologico attrezzato, dotato di microscopi a forte ingrandimento corredati di video camera e monitor .
- Laboratorio di estrazione di oli essenziali per l'estrazione degli oli essenziali dalle piante officinali e la pro realizzazione di prodotti cosmetici
- Laboratorio di apicoltura la cura delle arnie l'estrazione del miele, della propoli e della pappa reale
- Laboratorio informatico attrezzato con computer multimediali di ultima generazione, collegati in rete e dotati di numerosi software;stampanti laser, videoproiettore
- Laboratorio linguistico multimediale
- Laboratorio audiovisivo dotato di strumentazione multimediale, TV, videoregistratore VHS-DVD, videoproiettore per maxi schermo, videocamera, fotocamera digitale, proiettore per diapositive
- L.i.m. dislocate nei laboratori; Lavagna luminosa, lavagna multimediale interattiva
- Biblioteca in cui sono raccolti e catalogati testi di interesse generale e professionale

6

## 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

### 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo Competenze specifiche:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio. - assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- Pperare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

### 2.2 Quadro orario settimanale della V classe

<b>Lingua e letteratura italiana</b>	<b>3</b>
<b>Storia, Cittadinanza e Costituzione</b>	<b>2</b>
<b>Lingua inglese</b>	<b>2</b>
<b>Matematica</b>	<b>3</b>
<b>Economia Agraria E Dello Sviluppo Territoriale</b>	<b>4</b>
<b>Valorizzazione Delle Attività Produttive e Legislazione Del Settore</b>	<b>4</b>
<b>Agrografia Territoriale ed Ecosistemi Forestali</b>	<b>2</b>
<b>Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura</b>	<b>2</b>
<b>Religione Cattolica o attività alternative</b>	<b>1</b>
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>23</b>

**3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE****3.1 Composizione consiglio di classe**

<b>COGNOME NOME</b>	<b>RUOLO</b>	<b>DISCIPLINE</b>
<b>Pierangela Scialpi</b>	Dirigente	
<b>Zizzo Alessandro</b>	Docente	Lingua e letteratura italiana, Storia
<b>Caretto Annarita</b>	Docente	Lingua inglese
<b>Recupero Corrado</b>	Docente	Matematica
<b>Fumarola Cosimo</b>	Docente	Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale; Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali
<b>Tavoletta Antonella</b>	Docente	Valorizzazione delle Attività produttive e Legislazione di Settore
<b>Curci Francesco</b>	Docente	Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura
<b>Italiano Anna Maria</b>	Docente	Religione Cattolica

**3.2 Continuità dei docenti**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>3^ CLASSE</b>	<b>4^ CLASSE</b>	<b>5^ CLASSE</b>
<b>Lingua e Lett. Italiana Storia</b>	Pulicella Lucia	Giuliano Teresa	<b>Zizzo Alessandro</b>
<b>Lingua Inglese</b>	Valente Anny	Calò Maria Josè	<b>Caretto Anna Rita</b>
<b>Matematica</b>	Recupero Corrado	Andrisano Antonio	<b>Recupero Corrado</b>
<b>Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale;</b>	Curci Francesco	Borraccia Vito	<b>Fumarola Cosimo</b>
<b>Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali</b>	Curci Francesco	Caretta Luigi	<b>Fumarola Cosimo</b>
<b>Valorizzazione delle Attività produttive e Legislazione di Settore</b>	Curci Francesco	Borraccia Vito	<b>Tavoletta Antonella</b>
<b>Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura</b>	/	/	<b>Curci Francesco</b>
<b>Religione</b>	Italiano Anna Maria	/	<b>Italiano Anna Maria</b>

**3.3 Composizione e storia classe (situazione di partenza e profilo in uscita)**

	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>Credito Scolastico 3°anno</i>	<i>Credito Scolastico 4°anno</i>	<i>PROVENIENZA</i>
1	A.	F.	#	omissis	stessa scuola
2	A.	D.	#	omissis	altra scuola
3	B.	J.	#	omissis	stessa scuola
4	C.	C. A.	#	omissis	stessa scuola
5	D.	A.	#	omissis	stessa scuola
6	D. P.	V. A.	#	omissis	stessa scuola
7	D. C.	G.	#	omissis	altra scuola
8	D.	G.	#	omissis	stessa scuola
9	F.	G.	#	omissis	stessa scuola
10	G.	D.	#	omissis	altra scuola
11	G.	A.	#	omissis	stessa scuola
12	M.	A.	#	omissis	stessa scuola
13	M.	G.	#	omissis	stessa scuola
14	P.	G.	#	omissis	stessa scuola
15	R.	E.	#	omissis	stessa scuola
16	S.	A.	#	omissis	stessa scuola
17	S.	B. R.	#	omissis	stessa scuola
18	S.	N.	#	omissis	stessa scuola
19	S.	F.	#	omissis	stessa scuola

**Descrizione complessiva della classe:**

La classe risulta composta da n. 19 alunni, di cui 14 maschi e 5 femmine.

Non tutti gli studenti provengono dalla quarta classe serale, ma tre di loro sono già in possesso di Diploma, quindi iscritti direttamente al quinto anno.

Un alunno ha interrotto la frequenza nel secondo quadrimestre, anche se ancora in elenco.

La frequenza scolastica risulta più o meno assidua per quasi tutti gli studenti.

Nella classe è presente un alunno BES per il quale è stato elaborato un PDP.

Schematicamente gli studenti frequentanti la classe quinta rientrano nelle seguenti categorie:

- Occupato, rappresentato da persona fortemente motivata ed esigente anche se presenta una frequenza discontinua, abbandona immediatamente se la scuola non riesce a dimostrargli la possibilità di un percorso personalizzato;

- - Disoccupato, che spesso si accontenta di un recupero culturale generico, lasciando in secondo piano l'aspetto professionale del corso spesso sconta gravi difficoltà cognitive ed espressive o trascorsi di emarginazione. E' uno studente difficile da motivare da un punto di vista scolastico, che talora si accontenta di un recupero in termini di socializzazione. - - - Studente giovane, in alcuni casi appena maggiorenne, tipico dello "studente difficile" dei corsi diurni. Necessita, quindi, di un lavoro di ri-motivazione che gli consenta di separarsi definitivamente dalle precedenti esperienze negative e gli dia modo di intraprendere un percorso che percepisca come totalmente nuovo e significativo.

Tutti provengono da un ambiente culturale medio.

Nel gruppo classe, vi sono alcuni allievi con un'esperienza di vita e di lavoro che li favorisce nei casi pratici e altri studenti che, per la frequenza discontinua, per le lacune di base o a causa di problemi nello studio, hanno difficoltà a sedimentare le nozioni proposte.

Pertanto, per raggiungere livelli accettabili di preparazione, il C.d.C. ha dovuto privilegiare metodologie di didattica breve con contenuti proposti in forma semplificata o schematizzata.

Da tenere presente, inoltre, che la classe, negli ultimi tre anni, ha avuto un avvicendamento di quasi tutti i docenti, italiano e storia, inglese, matematica, economia, agronomia ciò ha determinato difficoltà di adattamento da parte degli studenti alle diverse metodologie di insegnamento, con ripercussioni sull'apprendimento.

Da quanto rilevato nel corrente anno scolastico si evince la seguente situazione:

- solo pochi allievi hanno acquisito in modo completo la capacità di analizzare correttamente gli argomenti proposti, sapendone trarre opportune conclusioni;
- - la maggior parte di essi, ha dimostrato di aver recepito i contenuti delle materie negli elementi essenziali, conseguendo un livello di preparazione nel complesso sufficiente;
- - - per il resto degli studenti non sempre è stato raggiunto un profitto accettabile in ciascuna disciplina, in quanto persistono carenze di base e limiti nello stile di apprendimento, dovuti anche alla scarsa disponibilità di tempo dedicato dagli stessi allo studio domestico;

Nella valutazione, oltre che alle verifiche, scritte e orali, si è tenuto conto della partecipazione e dell'impegno nelle attività proposte, laboratori pratici e attività di PCTO, dei progressi evidenziati durante l'anno e della personale capacità di rielaborare quanto appreso.

### **3.4 Situazioni particolari**

Vedasi relazione in allegato al presente documento

#### **4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**

##### **4.1 Metodologie e strategie didattiche**

All'interno di ogni area disciplinare le scelte metodologiche sono state determinate, oltre che dai contenuti programmati e dal tipo di azione realizzata, dai bisogni che gli stessi discenti hanno fatto emergere nello svolgimento delle attività didattiche proposte.

A livello di classe, nel corso del triennio sono stati utilizzati i seguenti metodi :

- lezione frontale;
- lezione guidata;
- metodologie didattiche attive;
- metodo induttivo e deduttivo;
- lavori di ricerca e di gruppo
- problem solving;
- simulazione
- learning by doing
- elaborazione in classe di mappe concettuali;
- tabelle riassuntive;
- esercizi applicativi;
- produzione libera e guidata;
- analisi critica e comparativa;
- discussione guidata;

L'azione dei docenti è stata ispirata a principi di flessibilità, a diffusi interventi di orientamento, riorientamento e al coinvolgimento degli allievi. Ogni docente ha tenuto conto, nell'operare scelte di contenuti, del vissuto di partenza della maggior parte degli allievi e ha mirato, nella sua azione didattica, all'efficacia e all'essenzialità.

## **5 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI-TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO**

### **5.1 Mezzi e risorse**

- X Libri di testo
- X Mezzi audiovisivi e multimediali
- X Laboratorio tecnologico
- X Uso di nuove tecnologie nella pratica didattica
- X Attività Pratiche in azienda

### **5.2 Attività di recupero e potenziamento**

Le attività di recupero e potenziamento sono state svolte in itinere ogni qualvolta il docente ne abbia ravvisato la necessità.

### **5.3 Attività progettuale extracurricolare**

La classe non ha partecipato a progetti extracurricolari

### **5.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio**

Le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), indirizzate agli studenti di questa classe e svolte durante il triennio 2021/24, hanno integrato e completato i programmi ministeriali, motivando positivamente gli studenti e consentendo loro di soddisfare i seguenti bisogni formativi :

- promuovere l'apprendimento in contesti operativi
- conoscere sul campo la struttura e l'organizzazione dell'azienda
- affinare il senso critico e lo spirito di collaborazione tra studenti, docenti, imprenditori
- utilizzare strumentazione software e programmi
- promuovere lo sviluppo di capacità per la soluzione di problemi
- acquisire competenze in vari ambiti disciplinari
- contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé attraverso l'integrazione e la valorizzazione delle conoscenze teoriche e l'apprendimento dall'esperienza.

Riportare il percorso di PCTO del triennio

Attività svolte:

**Nell'anno scolastico 2021/22** la classe ha svolto le attività di PCTO nell' Azienda agraria didattica della scuola dove sono presenti vigneti, oliveti, frutteti e piccola pineta; Serra condizionata e computerizzata, dotata di sistemi per regolare la temperatura, la luce, l'umidità e l'acqua di irrigazione;

laboratorio di micropropagazione per la produzione di piante da frutto e ornamentali a partire da apici vegetativi,

laboratorio chimico attrezzato con sofisticate strumentazioni che permettono di analizzare terreno, acqua, latte, olio, ed altri prodotti agricoli;

laboratorio biologico attrezzato, dotato di microscopi a forte ingrandimento corredati di video camera e monitor;

laboratorio di estrazione di oli essenziali per l'estrazione degli oli essenziali dalle piante officinali e la pro realizzazione di prodotti cosmetici;

laboratorio di apicoltura la cura delle arnie l'estrazione del miele, della propoli e della pappa reale.

Gli alunni hanno svolto attività di laboratorio effettuando estrazioni dei principi attivi delle piante officinali, analisi chimiche del latte e dell'olio, preparazione del sapone; l'attività in pieno campo ha riguardato la semina di ortaggi e la raccolta, l'osservazione di alcuni metodi di potatura dell'olivo. Sono state effettuate anche delle visite guidate presso un Vivaio per l'osservazione dell'attività vivaistica e una azienda Vitivinicola per l'osservazione dei processi di trasformazione e di produzione del vino.

**Nell'anno scolastico 2022/23** gli alunni della classe hanno continuato a svolgere attività pratiche e laboratoriali sempre all'interno dell'azienda scolastica dove si sono svolte analisi di laboratorio, estrazione del DNA dalla banana, produzione di saponi e attività di cosmesi con la produzione di alcuni prodotti con l'utilizzo dell'olio di oliva, l'attività di pieno campo si è incentrata sull'attività vivaistica svolta con l'ausilio delle serre presenti in azienda. Numerose sono state le visite guidate in aziende vitivinicole, frantoi, vivai.

**Nell'anno scolastico 2023/24** In questo ultimo hanno si è voluto rivolgere l'attenzione al territorio alle sue attitudini, i suoi punti di forza, rappresentati dai prodotti della terra, vecchi e nuovi, e alle opportunità che esso può offrire. In quest'ottica la classe ha partecipato a diversi eventi : Workshop Sicurezza sul lavoro, Concorso Oleico Enologico, Festa di San Martino "Baccano Rusticano", Olimpiadi di Educazione Civica, visite guidate presso aziende di punta che operano nei diversi settori agroalimentari.

Riepilogando, nell'arco di tutto il triennio, come documentato nei progetti PCTO della classe, nelle schede riepilogative e nelle certificazioni delle competenze dei singoli studenti, in questa classe sono state svolte 301 ore così distribuite:

2021/22 totale ore 70 e ore 4 di corso sulla sicurezza - 2022/23 totale ore 155 - 2023/24 totale ore 72

Risultati:

I test di gradimento finali somministrati agli studenti e le valutazioni riportate sulle certificazioni dei PCTO prodotte dai Cdc dimostrano in ogni studente un sostanziale miglioramento della conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze e una maggiore consapevolezza delle scelte post diploma.

### 5.5. Orientamento Formativo

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle Linee guida per l'orientamento emanate con il D.M. 328/2022 (punti 7 e 8), sono state avviate e realizzate nell'Istituto attività di orientamento per tutte le classi.

In particolare per le classi QUINTE sono stati attivati moduli curriculari di orientamento formativo di almeno 30 ore per anno scolastico. Le attività (come analiticamente dettagliato nell'allegato n. xx) sono state organizzate e gestite attraverso le figure dell'Orientatore e del Tutor e sono state incentrate in particolare su:

1. Attività di tutoring con il tutor scolastico, prof.re V. Dettoli
2. Incontri informativi
3. Progetti scolastici
4. PCTO
5. Moduli di orientamento formativo
  - **Attività di tutoring con il tutor scolastico: 3 ore** con il tutor, prof.re V. Dettoli durante la quale sono state date le indicazioni per l'utilizzo della piattaforma UNICA
  - **PCTO: 5 ore** La classe ha effettuato un'uscita didattica al CRSFA "Basile Caramia"-Locorotondo (BA)

Centro di moltiplicazione regionale che si occupa di vite, drupaceae, nocciolo, agrumi. La visita è iniziata in pieno campo con l'osservazione dei campi di conservazione del germoplasma viticolo e frutticolo.

- **Incontri Formativi: 5 ore** Partecipazione ad un convegno sul tema "Sicurezza sul lavoro" tenuto dalla Federazione Nazionale Maestri del Lavoro di Taranto
- **Incontri Formativi: 2 ore** partecipazione al convegno "PAC come cambia la Politica Agricola Comune" organizzato dall'Associazione "Manduria in Movimento"
- **Progetti scolastici: 15 ore** attività pratiche di laboratorio e di pieno campo svoltesi nell'azienda agricola della scuola.

In laboratorio è stata fatta un'attività di analisi sul vino (ph, grado zuccherino, torbidità, ecc.), sul latte (acidità, lattosio, caseina, ecc.) e sull'olio (acidità, assorbimento della luce ultravioletta, composti antiossidanti ecc.).

Si è svolta, inoltre, attività di semina delle ortive primaverili in pieno campo ed in cassetta, in serra.

Tutti gli studenti hanno mostrato interesse alle attività proposte e partecipato attivamente traendone profitto che ha portato ad una ricaduta positiva sul loro rendimento scolastico.

## 5.5 Attività/progetti/percorsi interdisciplinari attinenti a “Educazione Civica”

**CLASSE V A IPA SERALE**

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>NUMERO ORE</b>
ZIZZO ALESSANDRO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
ZIZZO ALESSANDRO	STORIA	3
CARETTO ANNARITA	LINGUA INGLESE	3
RECUPERO CORRADO	MATEMATICA	3
CURCI FRANCESCO	SOCIOL. RUR. E ST. AGR	3
FUMAROLA COSIMO	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	3
TAVOLETTA ANTONELLA	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	6
FUMAROLA COSIMO	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	6
ITALIANO ANNAMARIA	RELIGIONE	2
<b>TOTALE</b>		<b>33</b>

**ARGOMENTI DA TRATTARE IN EDUCAZIONE CIVICA**

LA COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITA' E SOLIDARIETA'

La libertà di espressione  
Le foibe  
La giornata della memoria  
L'educazione finanziaria  
La parità di genere

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

Habitat naturali e Ecosistemi  
L'energia e l'alimentazione  
Effetto dell'alcol sul cervello  
Gli effetti delle droghe  
I polmoni dei fumatori  
L'economia circolare  
Gli OGM

**CITTADINANZA DIGITALE**

La cittadinanza digitale nell'era dei social e della rete  
Il social network  
La parità di genere nell'era dei social  
Il linguaggio dei media e la parità di genere  
La robotica  
La comunicazione attraverso i grafici

**5.6 Macro aree tematiche a carattere pluridisciplinare (specificare le macro aree, anche con riferimento ai contenuti delle varie discipline connessi alla macro area; la specificazione agevola la fase di preparazione dei materiali a cura della commissione** (Non pertinente in quanto vecchio ordinamento)

**5.7 Insegnamento di disciplina non linguistica in lingua straniera con metodologia CLIL**

Non è stato attuato

## 6. VERIFICA E VALUTAZIONE

### 6.1 Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell'anno

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari è stato effettuato mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Esse hanno compreso:

- prove scritte: produzione di testi nelle diverse tipologie, domande a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate, relazioni scritte, produzione di schemi, esercitazioni pratiche di laboratorio;
- prove orali: colloqui, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte individuali e di gruppo, presentazioni.

### 6.2 Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione è stata utilizzata come strumento formativo e non fiscale ed è servita come rilevatore della dinamica del processo educativo e come indicatore delle correzioni e degli aggiustamenti da apportare allo stesso. Due ne sono stati i momenti qualificanti:

- il momento formativo (verifiche, anche sotto forma di interrogazioni scritte e di test tendenti all'accertamento dell'acquisizione di determinate abilità); come tale esso è stato diretto alla ristrutturazione del piano di apprendimento;
- il momento sommativo (compiti in classe, colloqui, prove oggettive di profitto, tendenti alla verifica dell'apprendimento effettuato); pertanto esso ha testimoniato il successo o l'insuccesso dell'azione educativa.

### 6.3 Griglia di valutazione degli apprendimenti inserita nel P.T.O.F. di Istituto

*Voto = 1*

Partecipazione e impegno	Lo studente frequenta le lezioni con discontinuità. Non partecipa alle attività didattiche proposte, comprese quelle di alternanza scuola-lavoro ( <i>se previste</i> ), facendo registrare un atteggiamento passivo verso le varie forme di impegno scolastico. Il suo comportamento in classe è spesso scorretto e irresponsabile, come evidenziano le note disciplinari a suo carico. L'impegno e l'applicazione risultano pertanto assolutamente inadeguati: rifiuta di sottoporsi a verifica e/o consegna l'elaborato in bianco. Le tempestive e ripetute comunicazioni con la famiglia relative agli scadenti livelli di apprendimento e al disimpegno dello studente non hanno prodotto alcun risultato.
Conoscenze	Lo studente non ha conoscenze/ha conoscenze molto frammentarie ed errate dei contenuti, come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte/pratiche/grafiche ed orali effettuate.
Capacità	Lo studente ha evidenziato capacità molto limitate nel comprendere e rielaborare i contenuti proposti. Gravissime le difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina. Non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati.
Competenze	La padronanza dei contenuti e il livello di operatività risultano pressoché nulli. Nonostante la guida dell'insegnante, non è in grado di avvalersi degli strumenti di base in modo autonomo, per cui il suo lavoro risulta irregolare e approssimativo.

**Voto = 2**

Partecipazione e impegno	Lo studente frequenta le lezioni con discontinuità, partecipando alle attività didattiche, comprese quelle di alternanza scuola-lavoro ( <i>se previste</i> ), in modo non collaborativo. Il suo comportamento in classe è spesso scorretto, come evidenziano le note disciplinari a suo carico. L'impegno e l'applicazione risultano pertanto inadeguati e incostanti. Le tempestive e ripetute comunicazioni con la famiglia relative agli insoddisfacenti livelli di apprendimento e allo scarso impegno dello studente non hanno prodotto alcun risultato.
Conoscenze	Lo studente ha conoscenze molto lacunose e frammentarie nella materia, come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte/pratiche/grafiche ed orali effettuate.
Capacità	Lo studente ha evidenziato capacità molto approssimative nel comprendere e rielaborare i contenuti proposti. Gravissime le difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.
Competenze	La padronanza dei contenuti e il livello di operatività risultano molto limitati. Nonostante la guida dell'insegnante, lo studente non è in grado di avvalersi degli strumenti di base in modo autonomo, per cui il suo lavoro risulta irregolare.

**Voto = 3**

Partecipazione e impegno	Lo studente frequenta le lezioni non assiduamente, partecipando alle attività didattiche, comprese quelle di alternanza scuola-lavoro ( <i>se previste</i> ), in modo rinunciatario e superficiale. Non sempre il suo comportamento in classe è corretto e disciplinato, come evidenziano le note disciplinari a suo carico. L'impegno e l'applicazione risultano pertanto molto incostanti. Le tempestive e ripetute comunicazioni con la famiglia relative agli insoddisfacenti livelli di apprendimento e allo scarso impegno dell'alunno non hanno prodotto apprezzabili risultati/alcun risultato.
Acquisizione delle conoscenze	Lo studente presenta gravissime lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte/pratiche/grafiche ed orali effettuate.
Applicazione delle conoscenze	Lo studente ha evidenziato limitate capacità nel comprendere e rielaborare i contenuti proposti. Si esprime in modo stentato e presenta gravi difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.
Rielaborazione delle conoscenze	La padronanza dei contenuti e il livello di operatività risultano limitati. Nonostante la guida dell'insegnante, lo studente non è in grado di avvalersi degli strumenti di base in modo sufficientemente autonomo, per cui il suo lavoro risulta approssimativo.

**Voto = 4**

Partecipazione e impegno	Lo studente frequenta le lezioni con discontinuità, partecipando alle attività didattiche, comprese quelle di alternanza scuola-lavoro ( <i>se previste</i> ), in modo superficiale e con scarsa motivazione. Non sempre il suo comportamento in classe è corretto e conforme alle regole, come evidenziano le note disciplinari a suo carico. L'impegno e l'applicazione risultano pertanto incostanti. Le tempestive e ripetute comunicazioni con la famiglia relative agli insoddisfacenti livelli di apprendimento e allo scarso impegno dell'alunno non hanno prodotto apprezzabili risultati/alcun risultato.
Acquisizione delle conoscenze	Lo studente presenta gravi insufficienze nella materia, come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte/pratiche/grafiche ed orali effettuate.
Applicazione delle conoscenze	Lo studente ha evidenziato, nel corso del periodo, approssimative capacità nel comprendere e rielaborare i contenuti proposti. Non mancano difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.
Rielaborazione delle conoscenze	La padronanza dei contenuti e il livello di operatività risultano limitati. Nonostante la guida dell'insegnante, lo studente stenta ad avvalersi degli strumenti di base in modo sufficientemente autonomo, per cui il suo lavoro risulta impreciso e non accurato.

**Voto 5**

Partecipazione e impegno	Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo e il suo impegno nello studio è discontinuo.
Acquisizione delle conoscenze	Possiede parzialmente le conoscenze e le competenze richieste.
Applicazione delle conoscenze	Commette qualche errore nell'applicazione delle conoscenze.
Rielaborazione delle conoscenze	Non ha adeguata autonomia nella rielaborazione personale.
Abilità linguistica ed espressiva	La strutturazione del discorso non sempre è lineare e coerente. Il linguaggio non è sufficientemente appropriato.

**Voto 6**

Partecipazione e impegno	Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica con una certa continuità allo studio.
Acquisizione delle conoscenze	Possiede i concetti fondamentali delle diverse discipline.
Applicazione delle conoscenze	Sa applicare le conoscenze anche se, talvolta, commette qualche errore.
Rielaborazione delle conoscenze	E' capace di rielaborare in modo personale i contenuti culturali.
Abilità linguistica ed espressiva	Si esprime in modo abbastanza corretto. Non presenta gravi carenze ortografiche, grammaticali e sintattiche.

**Voto 7**

Partecipazione e impegno	Denota attitudine per la materia e interesse per le lezioni. Si dedica allo studio con impegno.
Acquisizione delle conoscenze	Ha acquisito le conoscenze e le competenze sufficienti per non commettere errori, anche nell'esecuzione di esercitazioni complesse.
Applicazione delle conoscenze	E' intuitivo e riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite.
Rielaborazione delle conoscenze	Sa cogliere gli elementi essenziali ed è in grado di rielaborare quanto appreso.
Abilità linguistica ed espressiva	Presenta buona coerenza e linearità nella strutturazione del discorso. Il linguaggio è appropriato, corretto, vario.

**Voto 8**

Partecipazione e impegno	Partecipa attivamente al dialogo educativo, è fortemente motivato allo studio.
Acquisizione delle conoscenze	Evidenzia conoscenze approfondite degli argomenti trattati.
Applicazione delle conoscenze	Sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti. Buone le capacità intuitive e di sintesi.
Rielaborazione delle conoscenze	E' in grado di rielaborare criticamente e in autonomia le conoscenze acquisite e di effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche.
Abilità linguistica ed espressiva	Evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logico-analitico-sintetiche autonome. L'esposizione è fluida, appropriata, varia.

**Voti 9-10**

Partecipazione e impegno	Partecipa in modo costruttivo al dialogo. Ha un notevole senso di responsabilità. Si dedica allo studio con scrupolo e diligenza.
Acquisizione delle conoscenze	Possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato.
Applicazione delle conoscenze	Applica con facilità e senza commettere errori i principi appresi, in problemi anche complessi. Possiede ottime capacità intuitivo-sintetiche. Possiede buone capacità di osservazione, astrazione ed estrapolazione.
Rielaborazione delle conoscenze	Possiede considerevoli capacità critiche ed è in grado di fornire pertinenti valutazioni personali.
Abilità linguistica ed espressiva	I riferimenti culturali sono ricchi ed aggiornati. Si esprime correttamente ed in modo fluido e vario.

## 6.4 Griglia per la valutazione delle competenze di educazione civica

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
1° PILASTRO: COSTITUZIONE	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme. Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Ha <b>consolidato</b> un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; <b>possiede</b> spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	AVANZATO	9/10
		Mostra di aver <b>acquisito</b> un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	INTERMEDIO	7/8
		Se <b>guidato</b> si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	BASE	6
		Mostra <b>disinteresse</b> per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carenza collaborazione alle attività di gruppo.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
2° PILASTRO: CITTADINANZA DIGITALE	Competenza nell'utilizzo dei dispositivi software utilizzati	<b>Interagisce</b> attraverso varie tecnologie digitali, si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.	AVANZATO	9/10
		<b>Si orienta</b> tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.	INTERMEDIO	8/7
		Se <b>guidato</b> , ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6
		<b>Saltuariamente</b> e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
	Utilizzo dei dispositivi come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale	<b>È in grado</b> di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbulismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità.	AVANZATO	9/10
		Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica <b>autonomamente</b> la netiquette.	INTERMEDIO	7/8
		Se <b>guidato</b> , individua i pericoli dei social network, distingue le fonti e applica i vari aspetti nella netiquette.	BASE	6
		<b>Non applica</b> i vari aspetti della netiquette.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
3° PILASTRO: SOSTENIBILITÀ	Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e	Attua <b>autonomamente comportamenti</b> che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna <b>efficacemente</b> con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità	AVANZATO	9/10

sociale	Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile.	<b>INTERMEDIO</b>	7/8
	<b>Se guidato</b> , attua i comportamenti <b>essenziali</b> per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività	<b>BASE</b>	6
	<b>Non attua</b> i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali.	<b>LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO</b>	5/1

## 6.5 Criteri di valutazione della condotta inseriti nel P.T.O.F. di Istituto

Sarà attribuito il **VOTO 10** allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto;
- comportamento maturo per responsabilità e collaborazione e ruolo propositivo nelle attività scolastiche;
- vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- non più del 10% di ore di assenze sul monte ore totale di lezione con non più di 4/8 ritardi a periodo e comunque non più di 12 nell'anno scolastico;

Sarà attribuito il **VOTO 9** allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto;
- comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione ruolo propositivo nelle attività scolastiche;
- costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- non più del 14% di ore di assenze sul monte ore totale di lezione con non più di 6/9 ritardi a periodo e comunque non più di 15 nell'anno scolastico;

Sarà attribuito il **VOTO 8** allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- rispetto del Regolamento d'Istituto (non più di un'ammonizione scritta per una violazione al Regolamento senza allontanamento dalla comunità scolastica);
- comportamento buono per responsabilità e collaborazione nelle attività scolastiche;
- buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche;
- non più del 18% di ore di assenze sul monte ore totale di lezione con non più di 8/12 ritardi a periodo e comunque non più di 20 nell'anno scolastico;

Sarà attribuito il **VOTO 7** allo studente per il quale ricorra anche solo una delle seguenti condizioni:

- una violazione al Regolamento d'Istituto, con allontanamento dalla comunità scolastica di massimo un giorno;
- comportamento non sempre accettabile per responsabilità e collaborazione nelle attività scolastiche;
- non costante interesse e partecipazione alle lezioni;
- non sempre puntuale osservanza dei doveri scolastici e di rispetto delle consegne scolastiche;
- non più del 22% di ore di assenze sul monte ore totale di lezione con non più di 10/14 ritardi a periodo e comunque non più di 24 nell'anno scolastico;

Sarà attribuito il **VOTO 6** allo studente per il quale ricorra anche solo una delle seguenti condizioni:

- violazione al Regolamento d'Istituto con allontanamento dalla comunità scolastica da 2 a 15 giorni;
- comportamento incostante per responsabilità e collaborazione nelle attività scolastiche, con notifica alle famiglie;
- disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note in condotta sul registro di classe;
- mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni;
- discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche;
- oltre il 22% di ore di assenze sul monte ore totale di lezione con non più di 12/18 ritardi a periodo o 30 ritardi nell'anno scolastico;

Saranno attribuiti i **VOTI INFERIORI AL 6**:

- nei casi previsti dall'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249; dall'art. 1 del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, dall'art. 4 del D.M. 16/01/2009 n. 5 e dall'art. 7 commi 2 e 3 del D.P.R. 22/06/2009 n. 122.

### 6.6 Criteri di attribuzione dei crediti

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

Per l'attribuzione del credito scolastico si è tenuto conto, per ciascun anno, della media dei voti per l'individuazione della fascia di appartenenza sulla base della tabella di cui all'**allegato A al d. legs. 62/2017** (ALLEGATO A AL D.LGS. 62/2017).

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per ottenere il massimo del punteggio previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza sono stati adottati i seguenti criteri:

Criteri per attribuzione del credito formativo

Parametri che concorrono al raggiungimento del punteggio max. della banda	Punteggio
Assiduità della frequenza scolastica	0,25
Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo, compresa Religione Cattolica (votazione Distinto o Ottimo) e attività alternative.	0,25
Interesse, impegno e partecipazione alle attività svolte nei percorsi per le competenzetrasversali e per l'orientamento, complementari e integrative.	0,25
Partecipazione attiva alle attività dell'offerta formativa triennale della scuola (progetti FIS, PON...).	0,25
Partecipazione Open day.	0,25
<b>CREDITI FORMATIVI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione con profitto a concorsi esterni promossi da università, enti e associazioni in Italia e all'estero ;</li> <li>• Stage di studio e percorsi di eccellenza promossi e certificati dall'ente organizzatore (certificazioni linguistiche, informatiche e tecnico-professionali);</li> <li>• Volontariato organizzato da Enti, movimenti, associazioni, scoutismo, gruppi parrocchiali. È richiesto l'attestato del responsabile dell'associazione o del Parroco circa l'attività, i tempi e la partecipazione con valutazione finale ;</li> <li>• Sport agonistico: certificazione dalle società di appartenenza, attestanti la partecipazione a tornei e a gare dell'atleta, brevetti sportivi e professionali;</li> <li>• Donazione del sangue.</li> </ul>	0,25 per ogni descrittore

## 6.7 Proposta di griglia di valutazione della prima prova scritta

STUDENTE/STUDENTESSA: Classe: V ____		ESAME DI STATO A.S. COMMISSIONE		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DI TIPOLOGIA A				
Indicatori	Descrittori	Punteggio corrispondente attribuito ai diversi livelli	Punteggio attribuito	
I n d i c a t o r i g e n e r a l i	<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo esemplare Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo efficace Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo coerente Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo chiaro Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo accettabile Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo poco chiaro Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo insoddisfacente Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo inadeguato Ideazione, pianificazione e organizzazione pressoché nulle Ideazione, pianificazione e organizzazione nulle	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
	<b>Coesione e coerenza testuale</b>	La struttura testuale è perfettamente coesa e coerente La struttura testuale è quasi sempre coesa e coerente Buone la coesione e la coerenza tra le parti Discrete la coesione e la coerenza tra le parti La struttura testuale è nel complesso coesa e coerente Carenti la coesione e la coerenza e coesione tra le parti Scarse la coesione e la coerenza tra le parti Molto parziali la coesione e la coerenza tra le parti La struttura testuale è poco coesa e incoerente La struttura testuale è disordinata e incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
	<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Uso di un lessico ricco e appropriato, con terminologia specifica Uso di un lessico vario e appropriato Uso di un lessico chiaro e corretto Uso di un lessico nel complesso chiaro e corretto Uso di un lessico comprensibile Presenza di alcune lievi improprietà lessicali Uso di un lessico limitato e generico Uso di un lessico stentato Uso di un lessico confuso Uso di un lessico del tutto inappropriato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
	<b>Correttezza grammaticale</b>	Uso corretto e articolato delle strutture grammaticali Uso corretto delle strutture grammaticali Uso nel complesso corretto delle strutture grammaticali Uso con saltuarie imprecisioni delle strutture grammaticali Con errori che non impediscono la comprensione del testo Con errori che talvolta impediscono la comprensione Con errori che spesso impediscono la comprensione Esposizione sgrammaticata Esposizione gravemente sgrammaticata Con errori che impediscono la comprensione del testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	
	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze ampie, precise, documentate e approfondite Conoscenze ampie, precise e documentate Conoscenze ampie e pertinenti Conoscenze e precisione discretamente ampie e pertinenti Conoscenze e precisione essenziali Conoscenze e precisione limitate Conoscenze e precisione superficiali Conoscenze e precisione gravemente carenti Conoscenze e precisione inaccettabili Conoscenze e precisione nulle/pressoché nulle	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	

STUDENTE/STUDENTESSA: Classe: V ____		ESAME DI STATO A.S. COMMISSIONE		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DI TIPOLOGIA B				
Indicatori		Descrittori	Punteggio corrispondente attribuito ai diversi livelli	Punteggio attribuito
I n d i c a t o r i g e n e r a l i	<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo esemplare	10	
		Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo efficace	9	
		Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo coerente	8	
		Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo chiaro	7	
		Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo accettabile	6	
Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo poco chiaro		5		
Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo insoddisfacente		4		
Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo inadeguato		3		
Ideazione, pianificazione e organizzazione pressoché nulle		2		
Ideazione, pianificazione e organizzazione nulle	1			
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	La struttura testuale è perfettamente coesa e coerente	10		
	La struttura testuale è quasi sempre coesa e coerente	9		
	Buone la coesione e la coerenza tra le parti	8		
	Discrete la coesione e la coerenza tra le parti	7		
	La struttura testuale è nel complesso coesa e coerente	6		
	Carenti la coesione e la coerenza e coesione tra le parti	5		
	Scarse la coesione e la coerenza tra le parti	4		
	Molto parziali la coesione e la coerenza tra le parti	3		
	La struttura testuale è poco coesa e incoerente	2		
La struttura testuale è disordinata e incoerente	1			
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Uso di un lessico ricco e appropriato, con terminologia specifica	10		
	Uso di un lessico vario e appropriato	9		
	Uso di un lessico chiaro e corretto	8		
	Uso di un lessico nel complesso chiaro e corretto	7		
	Uso di un lessico comprensibile	6		
	Presenza di alcune lievi improprietà lessicali	5		
	Uso di un lessico limitato e generico	4		
	Uso di un lessico stentato	3		
	Uso di un lessico confuso	2		
Uso di un lessico del tutto inappropriato	1			
<b>Correttezza grammaticale</b>	Uso corretto e articolato delle strutture grammaticali	10		
	Uso corretto delle strutture grammaticali	9		
	Uso nel complesso corretto delle strutture grammaticali	8		
	Uso con saltuarie imprecisioni delle strutture grammaticali	7		
	Con errori che non impediscono la comprensione del testo	6		
	Con errori che talvolta impediscono la comprensione	5		
	Con errori che spesso impediscono la comprensione	4		
	Esposizione sgrammaticata	3		
	Esposizione gravemente sgrammaticata	2		
Con errori che impediscono la comprensione del testo	1			
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze ampie, precise, documentate e approfondite	10		
	Conoscenze ampie, precise e documentate	9		
	Conoscenze ampie e pertinenti	8		
	Conoscenze e precisione discretamente ampie e pertinenti	7		
	Conoscenze e precisione essenziali	6		
	Conoscenze e precisione limitate	5		
	Conoscenze e precisione superficiali	4		
	Conoscenze e precisione gravemente carenti	3		
	Conoscenze e precisione inaccettabili	2		
Conoscenze e precisione nulle/pressoché nulle	1			

STUDENTE/STUDENTESSA:		ESAME DI STATO A.S.	
Classe: V ____		COMMISSIONE	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DI TIPOLOGIA C			
Indicatori	Descrittori	Punteggio corrispondente attribuito ai diversi livelli	Punteggio attribuito
I n d i c a t o r i g e n e r a l i	<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo esemplare <b>10</b> Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo efficace <b>9</b> Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo coerente <b>8</b> Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo chiaro <b>7</b> Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo accettabile <b>6</b> Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo poco chiaro <b>5</b> Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo insoddisfacente <b>4</b> Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in modo inadeguato <b>3</b> Ideazione, pianificazione e organizzazione pressoché nulle <b>2</b> Ideazione, pianificazione e organizzazione nulle <b>1</b>	
	<b>Coesione e coerenza testuale</b>	La struttura testuale è perfettamente coesa e coerente <b>10</b> La struttura testuale è quasi sempre coesa e coerente <b>9</b> Buone la coesione e la coerenza tra le parti <b>8</b> Discrete la coesione e la coerenza tra le parti <b>7</b> La struttura testuale è nel complesso coesa e coerente <b>6</b> Carenti la coesione e la coerenza e coesione tra le parti <b>5</b> Scarse la coesione e la coerenza tra le parti <b>4</b> Molto parziali la coesione e la coerenza tra le parti <b>3</b> La struttura testuale è poco coesa e incoerente <b>2</b> La struttura testuale è disordinata e incoerente <b>1</b>	
	<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Uso di un lessico ricco e appropriato, con terminologia specifica <b>10</b> Uso di un lessico vario e appropriato <b>9</b> Uso di un lessico chiaro e corretto <b>8</b> Uso di un lessico nel complesso chiaro e corretto <b>7</b> Uso di un lessico comprensibile <b>6</b> Presenza di alcune lievi improprietà lessicali <b>5</b> Uso di un lessico limitato e generico <b>4</b> Uso di un lessico stentato <b>3</b> Uso di un lessico confuso <b>2</b> Uso di un lessico del tutto inappropriato <b>1</b>	
	<b>Correttezza grammaticale</b>	Uso corretto e articolato delle strutture grammaticali <b>10</b> Uso corretto delle strutture grammaticali <b>9</b> Uso nel complesso corretto delle strutture grammaticali <b>8</b> Uso con saltuarie imprecisioni delle strutture grammaticali <b>7</b> Con errori che non impediscono la comprensione del testo <b>6</b> Con errori che talvolta impediscono la comprensione <b>5</b> Con errori che spesso impediscono la comprensione <b>4</b> Esposizione sgrammaticata <b>3</b> Esposizione gravemente sgrammaticata <b>2</b> Con errori che impediscono la comprensione del testo <b>1</b>	
	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze ampie, precise, documentate e approfondite <b>10</b> Conoscenze ampie, precise e documentate <b>9</b> Conoscenze ampie e pertinenti <b>8</b> Conoscenze e precisione discretamente ampie e pertinenti <b>7</b> Conoscenze e precisione essenziali <b>6</b> Conoscenze e precisione limitate <b>5</b> Conoscenze e precisione superficiali <b>4</b> Conoscenze e precisione gravemente carenti <b>3</b> Conoscenze e precisione inaccettabili <b>2</b> Conoscenze e precisione nulle/pressoché nulle <b>1</b>	

## 6.8 Proposta di griglia di valutazione della seconda prova scritta

Griglia di valutazione seconda prova: **ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE**

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relativi ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	<b>Avanzato:</b> Conosce approfonditamente e padroneggia con efficienza i concetti disciplinari relativi ai nuclei tematici oggetto della prova. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro attraverso le conoscenze di procedure e strumenti di lavoro formali.	4,5 - 5	
	<b>Intermedio:</b> Conosce approfonditamente i concetti disciplinari relativi ai nuclei tematici oggetto della prova. Dimostra di conoscere le procedure consuete, che utilizza in modo sicuro.	3,5 - 4	
	<b>Base:</b> Conosce i concetti disciplinari essenziali relativi ai nuclei tematici oggetto della prova. Dimostra di conoscere in modo accettabile le procedure consuete, che utilizza adeguatamente.	3	
	<b>Base non raggiunto:</b> Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti disciplinari relativi ai nuclei tematici oggetto della prova. Dimostra di non conoscere strategie di lavoro utili all'individuazione di un procedimento risolutivo.	0,5 - 2,5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	<b>Avanzato:</b> Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	6 - 7	
	<b>Intermedio:</b> Sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	4,5 - 5,5	
	<b>Base:</b> Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	4	
	<b>Base non raggiunto:</b> Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.	0,5 - 3,5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	<b>Avanzato:</b> Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	4,5 - 5	
	<b>Intermedio:</b> Sviluppa il processo risolutivo in modo completo. È in grado di utilizzare procedure e/o regole e le applica in modo corretto e appropriato. Esegue i calcoli in modo sicuro, la soluzione ottenuta è coerente con il problema.	3,5 - 4	
	<b>Base:</b> Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo. È in grado di utilizzare procedure e/o regole essenziali e le applica in modo parzialmente corretto e/o con qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	3	
	<b>Base non raggiunto:</b> Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o regole o le applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	0,5 - 2,5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	<b>Avanzato:</b> Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3	
	<b>Intermedio:</b> Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.	2,5	
	<b>Base:</b> Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	2	
	<b>Base non raggiunto:</b> Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.	0,5 - 1,5	
<b>Punteggio totale</b>			____/20
Il voto coincide col punteggio totale se è un numero intero, altrimenti si ottiene dal punteggio totale per arrotondamento all'intero successivo.			<b>VOTO</b> ____/20

## 6.9 Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

(ALLEGATO A **Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024**)

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**7 ATTIVITA' DIDATTICA IN PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO**

## 7.1 Simulazione prima prova

**PROVA DI ITALIANO****Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.****TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****PROPOSTA A1****Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.**

In principio Dio creò il cielo e  
la terra, poi nel suo giorno  
esatto mise i luminari in cielo e  
al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,  
fatto a sua immagine e somiglianza,  
senza mai riposare, con la sua  
intelligenza laica,  
senza timore, nel cielo sereno  
d'una notte d'ottobre,  
mise altri luminari uguali  
a quelli che giravano  
dalla creazione del mondo. Amen.

*Alla nuova luna* fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

**Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico- tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità

**PROPOSTA A2**

**Alberto Moravia**, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

*Gli indifferenti* (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre. Leo

alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo '*la paura della madre ingigantiva*'?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede '*povera, sola, con quei due figli, senza amicizie*': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

**Interpretazione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX. Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

**Produzione**

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l’elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l’80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘*distruzione creativa*’?
3. Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘*ricchezza immateriale*’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘*sistema molto efficiente*’?

### Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

**PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?»

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal<sup>1</sup>, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell<sup>2</sup> quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles<sup>3</sup>. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

<sup>1</sup> *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

<sup>2</sup> *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

<sup>3</sup> *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

**Produzione**

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1****LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ**

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## 7.2 Simulazione seconda prova di “Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale”

**PRIMA PARTE**

Un'azienda ad indirizzo viticolo o olivicolo di circa 15 ha, situata in zona collinare, in un contesto territoriale di conoscenza del candidato, vende direttamente il prodotto. L'imprenditore intende valutare la convenienza economica alla trasformazione dello stesso in azienda.

Il candidato descriva gli investimenti necessari in immobili, impianti e attrezzature per la trasformazione del prodotto, illustri i criteri da utilizzare per esprimere la convenienza ed elabori il bilancio di trasformazione, assumendo opportunamente i dati economici occorrenti.

**SECONDA PARTE**

1. Quali possono essere gli indici di valutazione dell'efficienza aziendale? Dopo aver inquadrato la tematica, in relazione all'azienda descritta nella prima parte, il candidato sviluppi uno o più esempi.

**8 INDICAZIONI IN MERITO ALLE DISCIPLINE****8.1 Schede informative sulle singole discipline****ITALIANO**  
**Prof.re Alessandro Zizzo**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> <li>• Utilizza le funzioni di base di un programma di videoscrittura</li> <li>• Formula commenti, motivati e coerenti, dei testi letti.</li> <li>• Opera confronti tra testi di autori diversi.</li> <li>• Sintetizza e rielabora in modo personale.</li> <li>• Riconosce le analogie, le dipendenze e le differenze tra la produzione letteraria esaminata.</li> <li>• Formula commenti (scritti e orali) motivati e coerenti dei testi.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</b>	<p><b>MODULO 1° La produzione scritta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del testo</li> <li>• Testo argomentativo</li> <li>• Curriculum vitae</li> </ul> <p><b>MODULO 2° L'età del Positivismo e la narrativa realistica ottocentesca</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il contesto culturale: il pensiero, la letteratura,</li> <li>• Intellettuali e società, la lingua Giovanni Verga</li> </ul> <p><b>MODULO 3° L'età del Decadentismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il contesto culturale</li> <li>• Giovanni Pascoli</li> <li>• Gabriele D'Annunzio</li> <li>• Luigi Pirandello</li> <li>• Italo Svevo</li> </ul> <p><b>MODULO 4° LE AVANGUARDIE E IL NEOREALISMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteri essenziali delle neoavanguardie: futurismo, crepuscolarismo e ermetismo</li> <li>• Giuseppe Ungaretti</li> <li>• Salvatore Quasimodo</li> <li>• Eugenio Montale</li> <li>• Caratteri essenziali del neorealismo</li> <li>• Cenni su Beppe Fenoglio, Giorgio Bassani, Umberto Saba, Alberto Moravia, Italo Calvino</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggia la lingua italiana</li> <li>• Sa pianificare la stesura di testi di varia tipologia</li> <li>• Sa orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria e artistica italiana.</li> <li>• Contestualizza opere letterarie e artistiche.</li> <li>• Individua il punto di vista degli autori sulle tematiche affrontate.</li> <li>• Sa orientarsi nello processo di sviluppo della cultura letteraria.</li> <li>• Contestualizza fenomeni letterari e altre espressioni artistiche.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce la “continuità” nella tradizione letteraria di tematiche di particolare rilevanza sociale, politica o esistenziale.</li> <li>• Analizza e contestualizza i testi degli autori studiati.</li> <li>• Individua il punto di vista dell’autore esaminato intorno alla realtà della guerra.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>Nella trattazione della materia si è tenuto conto del livello di conoscenza dei singoli allievi, delle difficoltà di ciascuno di essi e del livello medio della classe.</p> <p>Sono state privilegiate metodologie di didattica breve con contenuti proposti in forma semplificata per facilitare la comprensione degli stessi. Inoltre gli studenti sono stati guidati e sollecitati alla riorganizzazione sintetica delle tematiche affrontate con frequenti ritorni sugli argomenti anche per facilitare l’acquisizione degli elementi essenziali della disciplina e per cercare di sopperire alla mancanza di studio domestico. L’intervento didattico è stato sviluppato secondo le seguenti fasi: fase iniziale di <i>recupero dei prerequisiti</i> esistenti (appresi dagli studenti negli anni precedenti e/o acquisiti in altri contesti) mediante <i>discussioni partecipate</i>, permettendo ad ogni alunno di mettere in campo quanto già noto sull’argomento; fase successiva di presentazione e analisi dei nuovi concetti attraverso <i>lezioni frontali</i>;</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Verifiche orali e prove scritte.</p> <p>Per la valutazione del livello di profitto raggiunto dallo studente, oltre alle verifiche, si è tenuto conto della partecipazione e dell’impegno nelle attività proposte, del progresso durante l’anno e della capacità di rielaborazione.</p>
<b>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Libro di testo.</p> <p>Mappe concettuali e schemi.</p> <p>Piattaforma Google Classroom.</p> <p>Materiale multimediale</p>

## STORIA

Prof.re Alessandro Zizzo

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL’ANNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende che i fenomeni storici sono spesso frutto dell’interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche.</li> <li>• Comprende che i fenomeni storici sono spesso frutto dell’interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche.</li> <li>• Comprende i motivi alla base della svolta autoritaria in alcuni Stati europei.</li> <li>• Comprende che i fenomeni storici sono spesso frutto dell’interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche.</li> <li>• Comprendere il ruolo svolto dalla Resistenza nell’unificare le forze politiche ideologicamente differenti e riportare la democrazia fra la società civile.</li> <li>• Comprendere le conseguenze della Shoah sulla società contemporanea.</li> <li>• Comprende i motivi alla base della guerra fredda.</li> <li>• Comprende il cambiamento economico, sociale e politico in senso sincronico e diacronico.</li> </ul>
---	---

<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</b>	<p><b>MODULO 1°</b> <b>Un difficile inizio per il XX secolo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le illusioni della Belle époque</li> <li>• L'Italia nell'età giolittiana.</li> </ul> <p><b>MODULO 2°</b> <b>La Prima guerra mondiale e la rivoluzione russa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Europa in fiamme</li> <li>• Una guerra mondiale</li> <li>• Vincitori e vinti</li> <li>• La rivoluzione russa</li> </ul> <p><b>MODULO 3° Dopoguerra, democrazie e totalitarismi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La crisi del dopoguerra e il New deal</li> <li>• Il fascismo al potere in Italia</li> <li>• Le democrazie alla prova</li> <li>• La Germania di Hitler</li> </ul> <p><b>MODULO 4° La Seconda guerra mondiale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'aggressione nazista all'Europa</li> <li>• L'asse all'offensiva</li> <li>• La svolta del conflitto e l'Italia della Resistenza</li> <li>• La fine della guerra</li> </ul> <p><b>MODULO 5° Europa, USA e URSS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le divisioni della guerra fredda</li> <li>• La decolonizzazione</li> </ul> <p><b>MODULO 6° L'Italia contemporanea</b> <b>(ORE PREVISTE: n.4)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il dopoguerra italiano e la ricostruzione</li> <li>• Dal centro-sinistra agli "anni di piombo"</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggia la terminologia storica;</li> <li>• Sa collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici</li> <li>• Comprende il cambiamento economico, sociale e politico in senso sincronico e diacronico.</li> <li>• Sa collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici;</li> <li>• Comprende l'impatto della propaganda sull'opinione pubblica e le conseguenze del conflitto e della rivoluzione russa sulla società.</li> <li>• Comprende i limiti del trattato di pace della prima guerra mondiale.</li> <li>• Sa collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati.</li> <li>• Sa utilizzare grafici e tabelle.</li> <li>• Sa ricostruire i cambiamenti economici, sociali e politici.</li> <li>• Sa collegare gli eventi italiani con quelli internazionali.</li> </ul>

<b>METODOLOGIE</b>	<p>Nella trattazione della materia si è tenuto conto del livello di conoscenza dei singoli allievi, delle difficoltà di ciascuno di essi e del livello medio della classe. Sono state privilegiate metodologie di didattica breve con contenuti proposti in forma semplificata per facilitare la comprensione degli stessi. Inoltre gli studenti sono stati guidati e sollecitati alla riorganizzazione sintetica delle tematiche affrontate con frequenti ritorni sugli argomenti anche per facilitare l'acquisizione degli elementi essenziali della disciplina e per cercare di sopperire alla mancanza di studio domestico. L'intervento didattico è stato sviluppato secondo le seguenti fasi:</p> <p>fase iniziale di <i>recupero dei prerequisiti</i> esistenti (appresi dagli studenti negli anni precedenti e/o acquisiti in altri contesti) mediante <i>discussioni partecipate</i>, permettendo ad ogni alunno di mettere in campo quanto già noto sull'argomento;</p> <p>fase successiva di presentazione e analisi dei nuovi concetti attraverso <i>lezioni frontali</i>;</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Verifiche orali e prove scritte.</p> <p>Per la valutazione del livello di profitto raggiunto dallo studente, oltre alle verifiche, si è tenuto conto della partecipazione e dell'impegno nelle attività proposte, del progresso durante l'anno e della capacità di rielaborazione</p>
<b>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Libro di testo. Mappe concettuali e schemi. Piattaforma Google Classroom. Materiale multimediale</p>

**INGLESE****Prof.ssa Annarita Caretta**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO</b>	<p>Acquisire un metodo di studio volto all'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto</p> <p>Comprendere i punti essenziali di informazioni e messaggi orali e scritti in lingua standard</p> <p>Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p> <p>Produrre semplici testi di natura tecnico professionale.</p> <p>Padroneggiare, leggere e comprendere testi di una certa estensione su argomenti di vario tipo cogliendone le idee e il senso principale, avere una comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi e del settore di indirizzo individuandone i concetti principali e gli aspetti specifici della lingua</p>
<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</b>	<p><u>The olive growing sector</u> Establishing and maintaining an olive grove Olive orchard layout Where olive trees grow</p>

	<p>Olive oil processing  How traditional Italian oil is made  <u>How wine is made</u>  Starting with the vineyard  Climate and soil suitable for grape cultivation  The vineyard layout  Choosing a cultivar  Wine grape harvest  The winemaking process  Understanding wine labels  <u>Working an animal husbandry</u>  Setting up a beehive  What's a beehive like?  <u>Food processing and preservation</u>  Food preservation methods in the home</p>
<p style="text-align: center;"><b>ABILITA'</b></p>	<p>-Comprendere il senso in modo essenziale di testi orali e scritti.  -Cogliere gli aspetti fondamentali di un testo scritto relativo ad argomenti tecnico professionali.  -Riprodurre in maniera guidata contenuti relativi all'indirizzo specifico.  -Saper produrre testi semplici seguendo le indicazioni date, utilizzando un linguaggio adeguato con terminologia tecnica del settore di indirizzo; essere in grado di esprimere le proprie opinioni nell'interazione orale su argomenti specifici del settore.</p>
<p style="text-align: center;"><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>L'approccio metodologico, di tipo modulare, ha tenuto conto delle condizioni di partenza degli allievi e dei loro ritmi di apprendimento. Le tecniche utilizzate sono state in larga parte di tipo tradizionale, ma non è mancato l'uso di metodologie diverse quali lezioni riepilogative e dialogate, realizzate attraverso lavori in coppia, collettivi e individuali. Anche il momento della verifica ha rappresentato un'occasione di proficuo intervento didattico.</p>
<p style="text-align: center;"><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>Nella procedura della valutazione occorre considerare:  scarsità di tempo a disposizione per uno studio individuale; lacune pregresse; difficoltà a riabituarsi allo studio individuale e ad acquisire un efficace metodo di studio; in alcuni casi difficoltà linguistiche, di elaborazione scritta e di esposizione orale.  La valutazione deve essere fondata su una considerazione complessiva e generale, compensata dall'acquisizione di elementi di valutazione che dimostrino il raggiungimento di obiettivi accettabili; si terrà conto del percorso formativo individuale dello studente e si dovrà cioè considerare in particolare il livello di partenza valorizzando in</p>

	positivo i miglioramenti realizzati, anche quando il livello oggettivo di profitto temporaneamente raggiunto è da perfezionare.
<b>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</b>	Fotocopie tratte dal testo:  P. Gherardelli "Hands-on farming" ed. Zanichelli  Video e altre risorse digitali (Youtube, classroom)

**ECONOMIA E GESTIONE AGROTERRITORIALE**  
**Prof.re Cosimo Fumarola**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO</b>	<p>Nel corso del corrente anno scolastico non tutti gli studenti della classe hanno tenuto un atteggiamento positivo verso la materia, traducendolo in interesse e applicazione; alcuni componenti della classe hanno partecipato alle attività didattiche in maniera frammentaria anche a causa di una frequenza non regolare.</p> <p>Pertanto, nella trattazione della materia si è tenuto conto del livello di conoscenza dei singoli allievi, delle difficoltà di ciascuno di essi e del livello medio della classe, lavorando in modo che gli alunni giungessero alla fine del loro percorso di studi a possedere sufficienti conoscenze in modo tale da poterle applicare in diversi contesti, integrandole con quelle di altre discipline.</p> <p>I risultati, perseguiti talvolta con grande difficoltà, sono stati raggiunti a livelli diversi. In particolare, solo pochi allievi hanno acquisito in modo piuttosto completo la capacità di analizzare correttamente gli argomenti proposti, sapendone trarre opportune conclusioni; un numero maggiore di essi ha dimostrato di aver recepito i contenuti della materia negli elementi essenziali, conseguendo un livello di preparazione nel complesso sufficiente; per il resto degli studenti non sempre è stato raggiunto un profitto accettabile migliorando la situazione di partenza, in quanto persistono carenze nell'esposizione e limiti nello stile di apprendimento mnemonico.</p>
<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</b>	<p><b><u>Unità d'Apprendimento n. 1: Elementi di matematica finanziaria.</u></b> La definizione di interesse. Il saggio di interesse. L'interesse semplice. Il montante semplice. Il montante composto discontinuo annuo. La classificazione delle annualità costanti. Le annualità limitate posticipate. La quota di reintegrazione e la quota di ammortamento.</p> <p><b><u>Unità d'Apprendimento n. 2: Economia agraria.</u></b> Il capitale fondiario. Il capitale agrario. Il lavoro manuale e intellettuale. L'attività dell'imprenditore. Le persone economiche e la remunerazione per i fattori conferiti. Imprenditore astratto e concreto. Le forme di conduzione dell'impresa agraria. Il bilancio economico dell'azienda agraria. La valutazione dell'efficienza aziendale. La determinazione della</p>

	<p>consistenza della stalla. L'Utile Lordo di Stalla con rimonta interna ed esterna.</p> <p><b><u>Unità d'Apprendimento n. 3: Economia dei miglioramenti fondiari.</u></b></p> <p>Significato di miglioramento fondiario. Giudizi di convenienza dei miglioramenti fondiari in termini di reddito, di fruttuosità e di valore. La stima dell'indennità spettante al conduttore che ha migliorato il fondo altrui.</p> <p><b><u>Unità d'Apprendimento n. 4: I bilanci parziali: i conti culturali.</u></b></p> <p>Il metodo di calcolo. Il conto culturale delle colture erbacee. Il conto culturale di una coltura arborea. Il costo unitario di produzione. Il conto culturale di colture diffuse, quali il grano duro e il vigneto.</p> <p><b><u>Unità d'Apprendimento n. 5: Il costo di produzione del latte e della carne.</u></b></p> <p>Il costo di produzione del latte. Il costo di produzione della carne bovina.</p> <p><b><u>Unità d'Apprendimento n. 6: Economia delle trasformazioni.</u></b></p> <p>La trasformazione aziendale dei prodotti. Il prezzo di trasformazione dell'uva in vino. Il prezzo di trasformazione del latte in formaggio e ricotta. Il prezzo di trasformazione delle olive in olio. Il valore e il prezzo di macchiatico. Giudizi di convenienza.</p> <p><b><u>Unità d'Apprendimento n. 7: Le stime: gli arboreti da frutto, le anticipazioni culturali e i frutti pendenti, i danni.</u></b></p> <p>Il significato di frutti pendenti e di anticipazioni culturali. La stima dei frutti pendenti. La stima dei danni da grandine in agricoltura, gli elementi di una polizza di assicurazione e il calcolo dell'indennizzo. Cenni sulla stima delle colture arboree a governo poliennale.</p> <p><b><u>Unità d'Apprendimento n. 8: Economia delle macchine.</u></b></p> <p>Le macchine agricole. La durata fisica ed economica. Il costo delle macchine.</p> <p><b><u>Unità d'Apprendimento n. 9: Il Catasto.</u></b></p> <p>Il Catasto terreni: gli scopi e le caratteristiche. Il significato di R.A. e di R.D. Cenni sulla formazione del Catasto terreni. Cenni sugli attuali documenti catastali.</p>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza.</li> <li>• Prevedere ed organizzare la gestione dei rapporti impresa -</li> </ul>

	<p>entità amministrative territoriali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>Sono state effettuate lezioni partecipate sotto forma di discussione guidata secondo un approccio problematico.</p> <p>Sono stati utilizzati schemi, mappe concettuali e presentazioni PowerPoint elaborate dal docente e il libro di testo.</p> <p>Le attività didattiche si sono svolte in aula (quattro ore alla settimana).</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Verifiche orali e prove scritte/pratiche strutturate.</p> <p>Per la valutazione del livello di profitto raggiunto dallo studente, oltre alle verifiche, si è tenuto conto della partecipazione e dell'impegno nelle attività proposte, del progresso durante l'anno e della capacità di rielaborazione.</p>
<b>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Libro di testo.</p> <p>Mappe concettuali e schemi.</p> <p>Piattaforma Google Classroom.</p> <p>Materiale multimediale</p>

## AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

**Prof.re Cosimo Fumarola**

**I.T.P. Concettina Rosato**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO</b>	<p>Nel corso del corrente anno scolastico, la maggior parte degli studenti della classe ha tenuto un atteggiamento positivo verso la materia, traducendolo in interesse e applicazione; solo un numero esiguo di componenti ha partecipato alle attività didattiche in maniera frammentaria, anche a causa di una frequenza non regolare. A tal proposito va considerato che, trattandosi di un corso serale, vi sono alcuni allievi con un'esperienza di vita e di lavoro che li favorisce nei casi pratici e studenti che, o per la frequenza discontinua o per le lacune di base o a causa di problemi nello studio, hanno manifestato difficoltà a sedimentare le nozioni proposte.</p> <p>Pertanto, nella trattazione della materia, si è tenuto conto del livello di conoscenza dei singoli allievi, delle difficoltà di ciascuno di essi e del livello medio della classe, lavorando in modo che gli alunni potessero giungere, alla fine del loro percorso di studi, a possedere sufficienti conoscenze da applicare in diversi contesti, integrandole con quelle di altre discipline.</p> <p>I risultati, perseguiti talvolta con grande difficoltà grazie a una forte motivazione, sono stati raggiunti a livelli diversi. In particolare, solo pochi allievi hanno acquisito in modo piuttosto completo la capacità di analizzare correttamente gli argomenti proposti, sapendone trarre opportune conclusioni; un numero maggiore di essi, ha dimostrato di aver recepito i contenuti della materia negli elementi essenziali, conseguendo un livello di preparazione nel complesso sufficiente; per il resto degli</p>
---	---

	<p>studenti non sempre è stato raggiunto un profitto accettabile, in quanto persistono carenze nell'esposizione e limiti nello stile di apprendimento, spesso mnemonico.</p>
<p><b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</b></p>	<p><b>Modulo 1. Elementi di Ecologia per lo studio dell'ambiente.</b> L'organizzazione dei viventi e i livelli di organizzazione dell'ecologia. I componenti di un ecosistema. Struttura e funzionamento degli ecosistemi. I livelli trofici nell'ecosistema. Le relazioni tra gli organismi negli ecosistemi.</p> <p><b>Modulo 2. Elementi di Selvicoltura.</b> Il bosco. Definizione del bosco secondo l'ISTAT. La classificazione delle specie forestali. Le zone climatico - forestali. I benefici e le funzioni del bosco. La classificazione dei boschi. L'impianto del bosco. Il rimboschimento. L'accrescimento del bosco e gli stadi evolutivi. Il governo del bosco. Differenza tra ceduo e fustaia. I trattamenti delle fustaie e dei cedui. Le principali specie di interesse forestale.</p> <p><b>Modulo 3. Tecniche colturali in collina</b> Le diverse forme di erosione idrica. I fattori che contrastano l'erosione. Le principali sistemazioni in collina: a rittochino, a girapoggio, a cavalcapoggio, a onde, a fosse livellari, il terrazzamento, il lunettamento, il ciglionamento e la coltivazione a strisce.</p> <p><b>Modulo 4. Ingegneria naturalistica</b> Cenni di Ingegneria naturalistica.</p>
<p><b>ABILITA'</b></p>	<p>Analizzare le relazioni fra i diversi sistemi agro-forestali. Identificare le condizioni di stabilità ambientale ed ecologica dei sistemi territoriali. Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici.</p>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p><b>Metodologia:</b> Premesso che uno dei punti fermi è fare dell'alunno un soggetto attivo e consapevole delle procedure delle principali tecniche agronomiche, si è tentato di educare l'alunno a una maggiore consapevolezza dei metodi, delle operazioni e del linguaggio che sono propri della disciplina. Gli allievi sono stati stimolati ad assumere atteggiamenti di conoscenza reciproca, di ascolto, di comprensione, di accettazione di sé e degli altri. Pertanto i metodi e le tecniche più idonei al raggiungimento degli obiettivi didattici si sono individuati volta per volta tra: lezione frontale partecipata, apprendimento cooperativo, discussione di gruppo, esercitazioni nell'azienda agraria dell'Istituto e Gamification.</p> <p><b>Mezzi e sussidi:</b> Mappe concettuali e schemi elaborati dal docente. Collegamenti Internet su argomenti trattati. Materiale multimediale condiviso dal docente.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>In relazione agli obiettivi proposti, le verifiche sono state diversificate in modo tale da fornire informazioni complete sul processo formativo degli alunni, pertanto si è proceduto a prove orali e a prove scritte/pratiche strutturate.</p> <p>La valutazione è stata espressa in base ai criteri di padronanza stabiliti dalle verifiche. È stata considerata sufficiente una preparazione nella quale è stato utilizzato correttamente il lessico specifico della disciplina, mentre è stata considerata eccellente una preparazione nella quale l'alunno è stato in grado di dare una sistemazione logica ai contenuti, di elaborare e rappresentare dati.</p>

	La valutazione finale terrà conto dei risultati emersi dalle singole verifiche, della qualità delle informazioni acquisite dallo studente, del livello di partenza, dell'attenzione, della partecipazione e dell'impegno dimostrati. Infine, si è tenuto conto dei criteri di valutazione indicati nel PTOF.
<b>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</b>	Libro di testo. Mappe concettuali e schemi. Piattaforma Google Classroom. Materiale multimediale

**VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE  
DEL SETTORE.**

**Prof.ssa Antonella Tavoletta  
I.T.P. Concettina Rosato**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO</b>	<p>La classe ha conseguito mediamente un livello sufficiente di conoscenze, abilità e competenze relative alla valorizzazione dei prodotti agricoli.</p> <p>In particolare, solo pochi allievi hanno acquisito in modo completo la capacità di analizzare adeguatamente gli argomenti proposti, sapendone trarre opportune conclusioni; un numero maggiore di essi, ha dimostrato di avere recepito i contenuti della materia nelle linee essenziali, conseguendo un livello di preparazione nel complesso sufficiente; il resto degli studenti non sempre ha raggiunto una preparazione accettabile, in quanto persistono lacune di base che non sono riusciti a colmare nel corso dell'anno nonostante i vari interventi di recupero.</p>
<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</b>	<p><b>Unità d'Apprendimento n.0 (accoglienza): Il paesaggio agrario e la lettura del territorio</b> Le tipicità agricole dell'Italia, la vocazione di un territorio attraverso la vegetazione naturale e la vocazione colturale le diverse zone bioclimatiche</p> <p><b>Unità d'Apprendimento n.1: Gestione di rifiuti,</b> I rifiuti pericolosi e non pericolosi. La normativa sui rifiuti in agricoltura. I liquami zootecnici. La normativa CEE sulla distribuzione dei liquami. La buona pratica agricola sulla distribuzione dei liquami. La qualità delle acque irrigue. Agricoltura biologica. La qualità complessiva di un alimento</p> <p><b>Unità d'Apprendimento n.2: I reflui Zootecnici e La qualità delle acque irrigue</b> I liquami zootecnici. La normativa CEE sulla distribuzione dei liquami. La buona pratica agricola sulla distribuzione dei liquami. La qualità delle acque irrigue.</p> <p><b>Unità d'Apprendimento n.3: L'Agricoltura Biologica</b> Agricoltura biologica. La qualità complessiva di un alimento L'etichettatura dei prodotti biologici</p> <p><b>Unità d'Apprendimento n.4: La struttura dell'ordinamento amministrativo italiano</b> Organizzazione amministrativa dello Stato. Significato di decentramento. Statuto degli enti locali. I consorzi. Gli accordi di programma</p> <p><b>Unità d'Apprendimento n.5: Le organizzazioni di mercato</b> Le forme organizzative e associative in agricoltura. Le associazioni dei produttori. Le cooperative agricole.</p>

	<p><b>Unità d'Apprendimento n.6: Commercializzazione, distribuzione dei prodotti agricoli</b></p> <p>Le figure operanti nel processo della distribuzione dei prodotti agricoli. La conservazione dei prodotti agricoli. L'imballaggio dei prodotti. La qualità commerciale delle produzioni. La classificazione degli alimenti. I fattori che influiscono sulla qualità degli alimenti. Le frodi alimentari. La tracciabilità e la rintracciabilità Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione di origine: le DOP, le IGP, le STG. Il significato di HCCP. Le certificazioni volontarie: le ISO. Cenni di Marketing</p>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevare la normativa ambientale e di settore.</li> <li>• Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma.</li> <li>• Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente.</li> <li>• Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale,</li> <li>• discussione guidata,</li> <li>• Mappe concettuali e schemi elaborati dal docente.</li> <li>• Collegamenti Internet su argomenti trattati.</li> <li>• Materiale multimediale condiviso dal docente.</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Verifiche orali e prove strutturate</p> <p>Per la valutazione del livello di profitto raggiunto dallo studente, oltre alle verifiche si è tenuto conto della partecipazione e dell'impegno nelle attività proposte, dei progressi durante l'anno e delle capacità di rielaborazione personale.</p>
<b>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Libro di testo.</p> <p>Materiale multimediale</p>

**SOCIOLOGIA RURALE e STORIA DELL'AGRICOLTURA**  
**Prof.re Francesco Curci**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO</b>	<p>La classe, tenuto conto del ridotto impegno domestico e delle assenze per motivi lavorativi e familiari, ha presentato nel corso dell'anno una situazione eterogenea dal punto di vista didattico. Alcuni allievi hanno partecipato alle attività proposte con interesse e impegno adeguati, per altri l'applicazione e la motivazione allo studio sono stati appena sufficienti; infine per alcuni allievi l'impegno è stato frammentario e molto superficiale e di conseguenza le carenze iniziali sono rimaste quasi invariate. In particolare, solo un numero esiguo di allievi ha acquisito in modo completo la capacità di analizzare adeguatamente gli argomenti proposti, sapendone trarre opportune conclusioni; un numero maggiore di essi, ha dimostrato di avere recepito i contenuti della materia nelle linee essenziali, conseguendo un livello di preparazione nel complesso sufficiente; il resto degli studenti non sempre ha raggiunto una preparazione accettabile, in quanto persistono lacune di base che non sempre sono riusciti a colmare nel corso dell'anno nonostante i vari interventi di recupero.</p>
---	---

<p style="text-align: center;"><b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</b></p>	<p><b>STORIA DELL'AGRICOLTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nascita dell'agricoltura e sua evoluzione sino ad oggi</li> <li>• Principali fattori di progresso dell'agricoltura</li> <li>• Istituzione del Catasto Terreni</li> <li>• Interventi di Bonifica Integrale</li> <li>• Forme patologiche della proprietà fondiaria</li> </ul> <p><b>SOCIOLOGIA RURALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti del mondo rurale</li> <li>• La contrapposizione campagna città</li> <li>• Fenomeni di esodo</li> <li>• La Riforma Agraria in Italia</li> <li>• I Contratti Agrari</li> </ul> <p><b>ELEMENTI DI STATISTICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Generalità sul censimento dell'agricoltura</li> </ul> <p><b>SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali</li> <li>• Sviluppo sostenibile e agricoltura sostenibile</li> </ul> <p><b>POLITICHE DI SVILUPPO RURALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La PAC e sua evoluzione</li> <li>• L'agricoltura multifunzionale</li> <li>• La Fame nel mondo</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>ABILITA'</b></p>	<p>Esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali. Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali.</p> <p>Assistere le entità produttive nella soluzione delle problematiche aziendali. Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno. Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti.</p>
<p style="text-align: center;"><b>METODOLOGIE</b></p>	<p><b>Metodologia:</b> Nella trattazione della materia si è tenuto conto del livello di conoscenza dei singoli allievi, delle difficoltà di ciascuno di essi e del livello medio della classe. Sono state privilegiate metodologie di didattica breve con contenuti proposti in forma semplificata per facilitare la comprensione degli stessi. Inoltre gli studenti sono stati guidati e sollecitati alla riorganizzazione sintetica delle tematiche affrontate con frequenti ritorni sugli argomenti anche per facilitare l'acquisizione degli elementi essenziali della disciplina e per cercare di sopperire alla mancanza di studio domestico. L'intervento didattico è stato sviluppato secondo le seguenti fasi: fase iniziale di <i>recupero dei prerequisiti</i> esistenti (appresi dagli studenti negli anni precedenti e/o acquisiti in altri contesti) mediante <i>discussioni partecipate</i>, permettendo ad ogni alunno di mettere in campo quanto già noto sull'argomento; fase successiva di presentazione e analisi dei nuovi concetti attraverso <i>lezioni frontali</i>; fase di verifica degli apprendimenti.</p> <p><b>Mezzi e sussidi:</b> Schemi e appunti del docente. Lettura e interpretazione di altri materiali di integrazione. Partecipazione a convegni su tematiche del settore</p>

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione del conseguimento degli obiettivi didattici è stata effettuata mediante colloqui con la classe, interrogazioni individuali e test strutturati.</p> <p>Gli elementi di valutazione, sempre in accordo con i criteri approvati dal consiglio di classe sono stati: le verifiche, l'impegno nelle attività proposte, la partecipazione al dialogo educativo, il progresso rispetto ai livelli iniziali, il metodo di studio adottato, le capacità di rielaborare criticamente e di applicare i contenuti studiati</p>
<b>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Libro di testo.</p> <p>Materiale multimediale</p>

**MATEMATICA**  
**Prof.re Corrado Recupero**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO</b>	<p>La maggior parte degli alunni della classe V A Serale ha dimostrato un impegno continuo anche se a volte superficiale. Il lavoro domestico è stato quasi inesistente. Il livello di preparazione raggiunto può definirsi in generale sufficiente. Solo pochi studenti sono stati in grado di raggiungere un livello di preparazione più che sufficiente. Sul piano disciplinare la classe non ha manifestato episodi degni di rilievo.</p> <p>Gli obiettivi minimi previsti nella programmazione preventiva sono stati raggiunti per la quasi totalità della classe.</p>
<b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</b>	<p><b>Modulo 1: Funzioni reali di variabile reale</b> (Settembre, Ottobre)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve ripasso su disequazioni di primo e secondo grado e sistemi di disequazioni.</li> <li>• Definizione di funzione reale di variabile reale.</li> <li>• Classificazione delle funzioni.</li> <li>• Dominio di una funzione.</li> <li>• Funzioni pari e funzioni dispari.</li> <li>• Funzioni notevoli: funzione di primo grado, funzione di secondo grado.</li> <li>• Funzioni crescenti e funzioni decrescenti.</li> <li>• Concavità di una funzione.</li> </ul> <p><b>Modulo 2: Limiti delle funzioni</b> (Ottobre, Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intorni di un punto.</li> <li>• Limite finito di una funzione per <math>x</math> che tende a più o meno infinito. Esercizi e verifica del limite</li> <li>• Limite "più o meno infinito" di una funzione per <math>x</math> che tende a più o meno infinito. Esercizi e verifica del limite</li> <li>• Analisi del grafico di una funzione per determinarne le caratteristiche.</li> <li>• Operazioni sui limiti.</li> <li>• Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate <math>0/0</math> e <math>\infty/\infty</math>.</li> <li>• Calcolo degli asintoti: orizzontale, verticale, obliquo.</li> <li>• Studio di semplici funzioni razionali intere e fratte e determinazione del loro andamento grafico (dominio, intersezioni, positività, asintoti)</li> </ul>

	<p><b>Modulo 3: Derivata di una funzione e studio di una funzione</b> (Marzo, Aprile, Maggio, Giugno)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto incrementale e significato geometrico.</li> <li>• Derivata di una funzione e suo significato geometrico.</li> <li>• Derivate di funzioni elementari.</li> <li>• Calcolo delle derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata della somma di funzioni; derivata del prodotto di funzioni; derivata della potenza di una funzione; derivata del quoziente di due funzioni;</li> <li>• Studio di semplici funzioni razionali intere e fratte e determinazione del loro andamento grafico (dominio, intersezioni, positività, asintoti, derivate);</li> <li>• Studio della derivata primo e secondo;</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	Intuire, analizzare, dedurre, comprendere, comunicare, confrontare, distinguere, ipotizzare, interpretare, ordinare, memorizzare, progettare, riconoscere.
<b>METODOLOGIE</b>	<p>L'intero percorso didattico è stato sviluppato tenendo presenti gli obiettivi inseriti nella programmazione didattica; gli allievi sono sempre stati considerati soggetti attivi nell'intero processo educativo.</p> <p>In generale i concetti fondamentali degli argomenti svolti sono stati presentati privilegiando la lezione frontale, seguita da discussioni guidate e dalla risoluzione di numerosi esempi svolti alla lavagna, con l'intento di far individuare agli studenti le principali caratteristiche e applicazioni dell'argomento trattato.</p> <p>Le lezioni miravano soprattutto alla piena acquisizione e padronanza dei concetti fondamentali dell'analisi matematica e, parallelamente, si è cercato di far osservare come la matematica, oltre ad avere un carattere formativo, è anche uno strumento indispensabile per meglio comprendere le altre discipline tecniche e scientifiche nelle verifiche orali o nelle semplici richieste.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Per la valutazione in decimi si è tenuto conto delle griglie di valutazione disciplinare strutturate in coerenza con la griglia generale allegata al P.O.F.</p> <p>Le verifiche del livello di apprendimento e la valutazione sono state continue prevedendo interrogazioni alla lavagna e somministrazioni di prove strutturate. In generale le prove sono state articolate in maniera da verificare i livelli di conoscenza, comprensione e abilità operative; pertanto sono state valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la conoscenza delle regole;</li> <li>• la comprensione dei concetti;</li> <li>• la capacità di calcolo;</li> <li>• la capacità di applicare gli argomenti studiati;</li> <li>• la capacità di risolvere semplici problemi</li> </ul>
<b>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</b>	Per lo svolgimento del programma si è cercato di seguire il libro di testo in uso, e qualche volta si è reso necessario fare delle fotocopie da appunti del docente per meglio comprendere l'argomento trattato.

**RELIGIONE**

Prof.ssa Italiano Anna Maria

<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;</li> <li>• cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo - contemporaneo;</li> <li>• utilizzare in modo consapevole le fonti autentiche della fede cristiana interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali- artistiche.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'etica e la bioetica</li> <li>• il rispetto della dignità della persona</li> <li>• l'aborto, la clonazione, i trapianti d'organo, l'eutanasia,</li> <li>• l'accanimento terapeutico, la pena di morte</li> <li>• i diritti violati alle donne</li> <li>• il senso cristiano del lavoro e alcuni principi della Dottrina Sociale della Chiesa</li> <li>• il rapporto scienza-fede</li> <li>• le relazioni: dall'innamoramento all'amore</li> <li>• la sessualità nella morale cristiana e nelle altre religioni</li> <li>• i diritti e i doveri della famiglia riguardo alla procreazione e all'educazione dei figli</li> <li>• legittima difesa</li> <li>• i valori evangelici di pace e non- violenza in rapporto al dovere morale della legittima difesa e della giustizia.</li> <li>• scelte di solidarietà e pace in situazioni reali e quotidiane.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>ABILITÀ</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;</li> <li>• si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II. E ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;</li> <li>• individua sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso del sapere;</li> <li>• distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>METODOLOGIE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Esercitazioni guidate</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• Ricerca individuale</li> <li>• Brainstorming</li> <li>• Discussioni guidata</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>La valutazione è stata effettuata in base ad un giudizio motivato che verrà tradotto, come previsto dalla normativa vigente, utilizzando una scala da S a MM, in ossequio alle norme sulla trasparenza e per garantire, attraverso la condivisione dei parametri, forme di autovalutazione e di analisi dei risultati.</p> <p>Inoltre si è tenuto conto della partecipazione dell'alunno al dialogo educativo e all'interesse con cui segue la disciplina.</p> <p>Gli studenti sono stati valutati secondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interrogazioni brevi</li> <li>• Prove strutturate e semi strutturate.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>TESTI, MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI</b></p>	<p>La valutazione è stata effettuata in base ad un giudizio motivato che verrà tradotto, come previsto dalla normativa vigente, utilizzando una scala da S a MM, in ossequio alle norme sulla trasparenza e per garantire, attraverso la condivisione dei parametri, forme di autovalutazione e di analisi dei risultati.</p> <p>Inoltre si è tenuto conto della partecipazione dell'alunno al dialogo educativo e all'interesse con cui segue la disciplina.</p> <p>Gli studenti sono stati valutati secondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interrogazioni brevi</li> <li>• Prove strutturate e semi strutturate.</li> </ul>

## 9 IL CONSIGLIO DI CLASSE

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VA**

Il documento di cui alle pagine precedenti viene accettato e sottoscritto dal consiglio di classe.

<i>DISCIPLINA</i>	<i>DOCENTE</i>	<i>FIRMA</i>
Religione	Italiano Anna Maria	
Lingua e letteratura italiana	Zizzo Alessandro	
Storia	Zizzo Alessandro	
Matematica	Recupero Corrado	
Lingua Inglese	Caretto Annarita	
Economia Agraria E Dello Sviluppo Territoriale	Fumarola Cosimo	
Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	Fumarola Cosimo	
Valorizzazione Delle Attività Produttive e Legislazione Del Settore	Tavoletta Antonella	
Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura	Curci Francesco	
I.T.P.	Rosato Concettina	

Il presente documento è firmato digitalmente dalla Dirigente per attestazione della piena efficacia.  
Agli atti della scuola è depositato il cartaceo con le firme autografe dei docenti ivi riportate

**Il Dirigente Scolastico**

**Pierangela Scialpi**

